



ATTO DI INDIRIZZO

“Interventi di sostegno alla nascita delle start up”

Periodo 2023-2024

ALLEGATO A Deliberazione della Giunta Regionale n _____ del _____

INDICE

1. QUADRO STRATEGICO E FINALITÀ GENERALI	2
1.1 Quadro strategico.....	2
1.2 Finalità generali.....	2
1.3 Finalità dell'Atto di Indirizzo.....	3
1.4 Contributo ai principi orizzontali ex. art. 9 RDC.....	6
1.5 Contributo alle strategie territoriali.....	6
2. DEFINIZIONI	6
3. OGGETTO DELLA POLITICA	7
3.1 Classificazione da Programma.....	7
3.2 Eventuale declinazione dell'azione/misura.....	8
3.3 Definizioni di progetti innovativi.....	10
4. DESTINATARI / PARTECIPANTI	12
4.1 Categorie di partecipanti.....	12
5. PROPONENTI / BENEFICIARI DELL'OPERAZIONE	15
5.1 Categorie di soggetti che possono usufruire delle risorse dell'Atto.....	15
6. RISORSE DISPONIBILI E FONTE DI FINANZIAMENTO	16
6.1 Risorse stanziare.....	16
6.2 Flussi finanziari.....	17
7. DISPOSITIVI DI ATTUAZIONE	17
8. CONTRIBUTI DELLA MISURA 9	18
8.1 Durata delle attività.....	18
9. MODALITA' DI RICONOSCIMENTO DEI COSTI	18
10. AIUTI DI STATO	19
11. INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	19
12. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE	19
13. CONTROLLI	20
14. DISPOSIZIONI FINALI	20
15. RIFERIMENTI NORMATIVI	21
15.1 Riferimenti dell'Unione Europea.....	21
15.2 Riferimenti nazionali.....	21
15.3 Riferimenti regionali.....	22

QUADRO STRATEGICO E FINALITÀ GENERALI

1.1 Quadro strategico

Il presente Atto di Indirizzo trova collocazione nell'architettura programmatica, finanziaria e gestionale del Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 della Regione Piemonte approvato dalla Commissione Europea con Decisione n. C(2022)5299 del 18 luglio 2022.

La strategia regionale per il FSE+ 2021-2027 si inquadra a sua volta negli orientamenti del Documento Strategico Unitario (DSU) relativo alla politica di coesione 2021-2027, approvato dal Consiglio regionale con propria deliberazione (n. 162-14636) nel settembre 2021, il quale discende poi dalle direttrici generali di programmi globali o europei quali l'Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile, il Green Deal europeo, il Pilastro Europeo dei Diritti Sociali o, ancora, la strategia macroregionale per l'area alpina EUSALP. Aderendo a queste direttrici e recependone le finalità, i vincoli e lo spirito, il DSU si focalizza sull'obiettivo di un nuovo "Piemonte +" – più intelligente e competitivo, più verde e sostenibile, più connesso, più inclusivo e sociale, più vicino ai cittadini – in linea con i cinque obiettivi strategici (o Obiettivi di Policy, OP) della politica di coesione europea 2021-2027, di cui all'art. 5 del Reg. (UE) 2021/1060 ("Regolamento Disposizioni Comuni").

È uno, in particolare, l'obiettivo strategico sostenuto dal FSE+, cui risponde di conseguenza anche il PR FSE+ 2021-2027 della Regione Piemonte: l'OP4, "un'Europa più sociale e inclusiva". Attraverso il PR FSE+ la Regione raccoglie quindi le sfide poste dall'attuazione del Pilastro europeo dei diritti sociali su pari opportunità e accesso al mercato del lavoro, condizioni di lavoro eque e protezione sociale e inclusione.

L'azione oggetto del presente Atto di indirizzo contribuisce al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) dell'Agenda ONU 2030, in particolare alla realizzazione degli obiettivi 8 e 9.

1.2 Finalità generali

Nell'ambito del PR FSE+ 2021-2027, è stato selezionato – tra gli altri – l'Obiettivo specifico (OS) a), che, ai sensi dell'art. 4 del Reg. (UE) 2021/1057, prevede di:

"Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale".

Tra le tipologie di azioni previste dal PR FSE+ della Regione Piemonte nell'ambito dell'OS a) rientrano gli "Interventi per la creazione d'impresa e di sostegno alla nascita delle start-up", in specifico il presente Atto prevede gli interventi di sostegno alla nascita delle start up che sono volti a valorizzare le competenze formate dagli incubatori certificati, attraverso misure a sostegno delle relative start-up, che associano alla finalità di politica attiva del lavoro quella di sostegno alla competitività e le Misure specifiche, potranno includere, come nella precedente programmazione, tanto servizi quanto contributi, per concorrere anche al raggiungimento di un'Europa più innovativa, particolare attenzione sarà rivolta alle proposte imprenditoriali riguardanti applicazioni destinate alla tutela della salute umana, alla prevenzione, alla gestione delle emergenze, dei dati e delle informazioni, alla ripresa economica e all'irrobustimento del sistema a seguito di crisi sanitarie, come quella determinata dalla diffusione dell'epidemia del virus Covid 19. Inoltre, sarà rivolta particolare attenzione anche alle proposte imprenditoriali che operano in ambito "green", proponendo soluzioni per ridurre l'impatto ambientale, economico e sociale e attuando progetti per fare un uso consapevole e sostenibile delle risorse ambientali, riducendo sprechi, valorizzando gli ecosistemi e le pratiche economiche positive.

Il presente Atto di Indirizzo si colloca nell'ambito del suddetto OS a) – e, più in generale, della Priorità 1-Occupazione, individuata dal PR FSE+ 2021-2027 – e contribuisce al raggiungimento del risultato atteso riportato nella tabella sottostante, che riporta anche il relativo indicatore di risultato di riferimento:

Priorità e Obiettivo specifico	Risultato atteso	Indicatore di risultato
<i>Priorità 1, obiettivo specifico a)</i>	Miglioramento del livello di occupabilità delle persone disoccupate/inattive, così come di quelle a rischio di perdita del lavoro	<i>EECR04 - Partecipanti che hanno un lavoro alla fine della loro partecipazione all'intervento.</i>

1.3 Finalità dell'Atto di Indirizzo

Il presente Atto di Indirizzo si inserisce nel quadro delineato, andando a tratteggiare un intervento articolato a valere sul PR FSE+ 2021-2027 per favorire interventi di sostegno alla nascita di start up innovative - come definite dall'art. 25 del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179 convertito in legge con la Legge 17 dicembre 2012, n. 221 recante **“Start up innovativa e incubatore certificato: finalità, definizione e pubblicità”**. Tale intervento si concretizza attraverso la realizzazione di progetti che mirano ad un percorso completo di sostegno, che va dallo stimolo dell'attitudine della capacità imprenditoriale dei destinatari (soggetti target come definiti nel successivo paragrafo 4) all'accompagnamento volto a trasformare un'idea innovativa in un progetto imprenditoriale concreto, fino al sostegno alla nascita della start up innovativa e alle sue prime fasi di attività.

Le start up innovative, come è giusto connotarle, sono da sempre un'occasione di crescita e di evoluzione del nostro sistema imprenditoriale, espressione della capacità tipicamente italiana di cogliere nuove opportunità, sperimentando e promuovendo idee per aumentare competitività e sviluppo.

Inoltre gli interventi del presente Atto di indirizzo si pongono in continuità con il Progetto di “Servizi di sostegno alle start up innovative” che la Regione Piemonte ha garantito nelle precedenti programmazioni dei fondi strutturali con la gestione di progetti specifici gestiti in sinergia con Finpiemonte S.p.A. (di seguito Finpiemonte), individuato come Organismo Intermedio per la sua mission in materia di ricerca e innovazione e con gli incubatori certificati previsti dall' “Elenco aggiornato di soggetti specializzati nella realizzazione di Servizi di sostegno alla creazione delle start up innovative sul territorio piemontese”, approvato dalla determinazione dirigenziale n. 68 del 17.02.2023, in attuazione della D.G.R. n. 19-5831 del 21.10.2022. Particolare attenzione sarà rivolta alle proposte imprenditoriali ad alto contenuto di conoscenza elaborate in contesti accademici, incluse iniziative accreditate come Spin-off e/o Start-up universitarie anche con base brevettuale e, in generale, all'imprenditoria under-40 (inclusa la c.d. "student entrepreneurship") e all'imprenditoria femminile. Gli output degli Interventi, che saranno finalizzati alla ripresa economica e all'irrobustimento del sistema, riguarderanno in particolare applicazioni destinate a: mobilità sostenibile, greentech, transizione digitale, tutela e prevenzione della salute umana, impatto sociale, anche attraverso nuove soluzioni nel campo dell'agrifood, dell'aerospazio e delle soluzioni avanzate per l'industria.

Per il tramite delle Misure di accompagnamento e assistenza per il sostegno alla nascita delle start up innovative, che potranno includere servizi e contributi, si vogliono raggiungere i seguenti obiettivi:

- favorire la diffusione della cultura imprenditoriale dei soggetti target, in modo che la trasformazione delle idee di ricerca in progetti imprenditoriali e l'effettiva creazione di start up innovative siano realmente percepiti come un possibile sbocco dell'attività di ricerca condotta;

- sostenere un'attività di costante monitoraggio delle idee di ricerca sviluppate negli atenei e all'esterno degli atenei per individuare quelle effettivamente trasferibili, direttamente e/o indirettamente, al sistema produttivo;
- accrescere la qualità, in termini manageriali e commerciali, dei progetti imprenditoriali che derivano da idee di ricerca o da idee innovative, con l'obiettivo di favorire la nascita di start up innovative effettivamente in grado di competere sui mercati e che possano presentare tassi di crescita e sviluppo significativi, al fine di garantire nuovi posti di lavoro rivolti sia a soggetti ad alta scolarità e specializzazione, sia a giovani e disoccupati con idee innovative;
- favorire la nascita e lo sviluppo delle start up innovative che soddisfino il bisogno di innovazione sociale, vista come strumento di crescita e miglioramento delle condizioni di vita per gli individui e per la comunità, per proseguire nell'azione rivolta al miglioramento della competitività, innovazione e sostenibilità economica e sociale della Regione Piemonte;
- sostenere le prime fasi di avvio delle nuove start up innovative.

Analogamente con quanto avvenuto nel periodo 2014-2020, saranno inoltre perseguite le più opportune forme di integrazione con la programmazione di altri fondi, quali il FESR e con risorse regionali dedicate, con l'obiettivo di raccordare le misure regionali con gli strumenti di intervento a sostegno della nascita delle start up innovative, salvaguardando le diverse specificità applicative.

Potranno in continuità e in sinergia con quanto sostenuto attraverso leggi regionali come la legge regionale, n. 19/2014, Art. 8. "Fondo per la copertura finanziaria delle spese di consulenza per comunicazione e marketing delle attività di imprese innovative spin off della ricerca pubblica", gestita dalla Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro giovare altresì di aiuti specifici dopo la costituzione della start up innovativa.

Per meglio definire il contesto entro il quale le misure oggetto del presente Atto si inseriscono, si ritiene utile descrivere **il ruolo della Regione Piemonte nella nascita delle start up innovative**.

La Regione Piemonte **ha da molti anni** un preciso impegno nella filiera che porta dalla ricerca alla nascita delle nuove start up innovative.

Dapprima le attività e gli interventi si sono concretizzati in un percorso completo di sostegno, dallo stimolo dell'attitudine della capacità imprenditoriale **dei ricercatori di provenienza accademica** all'accompagnamento volto a trasformare un'idea innovativa in un progetto imprenditoriale concreto, fino al sostegno alla nascita della start up innovativa e alle sue prime fasi di attività.

Con la Programmazione 2014-2020 la Regione Piemonte ha realizzato il Progetto "Servizi di sostegno alle start up innovative" impegnando risorse pari ad Euro 8.548.000.

Con il predetto progetto, le attività e gli interventi si sono concretizzati in un percorso completo di sostegno, dallo stimolo dell'attitudine della capacità imprenditoriale **non solo dei ricercatori di provenienza accademica, ma anche di giovani tra i 18 ed i 40 anni e soggetti con un brevetto** che propongono progetti innovativi, all'accompagnamento volto a trasformare un'idea innovativa in un progetto imprenditoriale concreto, fino al sostegno alla nascita della start up innovativa e alle sue prime fasi di attività.

Il percorso di accompagnamento è stato realizzato dagli incubatori certificati pre-selezionati nell'ambito dell'Elenco regionale di soggetti specializzati nella realizzazione di Servizi di sostegno alla creazione delle start up innovative sul territorio piemontese, si tratta degli incubatori certificati di imprese innovative degli atenei piemontesi:

- I3P, l'Incubatore di Imprese Innovative del Politecnico di Torino,
- 2i3T, l'Incubatore di Imprese dell'Università degli Studi di Torino,

- Enne3, l'Incubatore di Impresa del Polo di Innovazione di Novara.

A Finpiemonte è stata affidata la gestione del Progetto "Servizi di sostegno alle start up innovative" per il periodo 2019-2022 con specifico contratto di affidamento, a norma della Convenzione quadro per gli affidamenti diretti a Finpiemonte S.p.A approvata dalla D.G.R. n. 54-2609 del 18 dicembre 2020, tenuto conto della sua mission di attuazione delle politiche di intervento in materia di ricerca, innovazione e sostegno alla competitività del sistema imprenditoriale piemontese; inoltre è stata individuata, quale Organismo Intermedio ai sensi dell'art. 123, comma 6, del Regolamento (UE) 1303/2013 con specifico accordo sottoscritto in data 18.12.2019, rep. n. 469 tra l'Autorità di gestione Direzione Coesione sociale (oggi Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro) e Finpiemonte S.p.A.

Le start up innovative nate dal predetto progetto risultavano operanti:

- nei settori ad alta intensità di ricerca e conoscenza connotati da un elevato contenuto tecnologico e di conoscenza anche nel settore manifatturiero,
- nel settore digitale,
- nel settore delle industrie culturali e creative,
- nel settore biomedicale e connesse alla lotta e alla prevenzione del coronavirus.

Per questo ultimo settore da precisare che particolare attenzione è stata rivolta alle proposte imprenditoriali riguardanti applicazioni destinate alla tutela della salute umana, alla prevenzione, alla gestione delle emergenze, dei dati e delle informazioni, alla ripresa economica e all'irrobustimento del sistema a seguito di crisi sanitarie, come, nello specifico del 2020, a seguito della crisi determinata dalla diffusione dell'epidemia del virus Covid 19.

Per il Progetto finanziato dal POR FSE 2014-2020, gli incubatori certificati si erano dati i seguenti obiettivi da raggiungere entro il 31.12.2022:

- validare **174** business plan,
- costituire **132** start up innovative.

Dai dati aggiornati **al 31.12.2022** risultano:

- validati **180** Business Plan (174 a preventivo),
- avviate **131** nuove Start-up innovative (132 a preventivo), di cui 100 start up innovative si sono aggiudicate il sostegno finanziario della Misura 7 del Progetto regionale.

La Regione Piemonte nell'ambito dei vari progetti "**Servizi di sostegno alle start up innovative**" finanziati dal 2006 ad oggi ha sempre finanziato le edizioni annuali **della Start Cup Piemonte e Valle d'Aosta**.

La Start Cup Piemonte e Valle d'Aosta è la più importante competizione interregionale annuale tra progetti d'impresa innovativi e ad alto contenuto di conoscenza finalizzata alla nascita di start up innovative presso gli Incubatori degli Enti Promotori e per stimolare l'imprenditorialità e sostenere lo sviluppo economico ed è anche il più importante evento di animazione, sensibilizzazione e divulgazione con l'obiettivo di sostenere la diffusione della cultura imprenditoriale in materia di innovazione tra i soggetti target.

La manifestazione è organizzata dai predetti Incubatori certificati di imprese innovative degli atenei piemontesi.

La manifestazione si è articolata in due fasi:

- **la fase 1 (Concorso delle idee):** destinata a chi ha un'idea di business non ancora sviluppata in forma di progetto di impresa;

- **la fase 2 (concorso dei Business Plan):** destinata a chi ha un progetto imprenditoriale (Business Plan) e intende avviare un'impresa.

Le iniziative del presente Atto si inseriscono nell'ambito dell'obiettivo di crescita e di evoluzione del nostro sistema imprenditoriale, espressione della capacità tipicamente italiana di cogliere nuove opportunità, sperimentando e promuovendo idee per aumentare competitività e sviluppo. Da evidenziare le start up innovative nate nell'ambito dell'aerospazio, uno dei settori su cui la Regione Piemonte sta investendo e che senza ombra di dubbio rappresenta uno degli asset futuri di sviluppo del nostro territorio.

Elemento qualificante del sistema di servizi rivolti a soggetti con un progetto innovativo sono gli incubatori certificati che sono a disposizione per accogliere gli utenti interessati in specifici sportelli denominati "Sportello per la creazione di start up innovative" che sono destinatari di servizi di qualità e altamente tecnologici.

1.4 Contributo ai principi orizzontali ex. art. 9 RDC

L'azione oggetto del presente Atto di Indirizzo contribuisce al conseguimento dei principi orizzontali previsti all'art. 9 del Reg. (UE) 2021/1060 e all'articolo 6 del Reg. (UE) 2021/1057, relativi:

- al rispetto dei diritti fondamentali, in conformità con il dettato della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione;
- alla parità di genere;
- alla prevenzione di qualsiasi forma di discriminazione, fondata su genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale; all'accessibilità per le persone con disabilità;
- alla promozione dello sviluppo sostenibile, conformemente all'acquis ambientale dell'Unione e al principio "non arrecare un danno significativo" (Do No Significant Harm, DNSH).

Indicazioni in merito alle condizioni per garantire la tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione, verranno esplicitate nel dispositivo attuativo.

Come già indicato nel PR FSE+, con riferimento alle sfide legate al cambiamento climatico, occorre segnalare che le tipologie di azioni contemplate dal Programma sono state giudicate compatibili con il principio DNSH, in quanto non si prevede che abbiano un impatto ambientale negativo significativo a causa della loro natura.

1.5 Contributo alle strategie territoriali

Come già indicato nel PR FSE+, in coerenza con la natura orizzontale che, da sempre, caratterizza la missione del Fondo, gli interventi di cui al presente Atto interesseranno l'intero territorio piemontese senza distinzioni.

DEFINIZIONI

Sportello per la creazione di start up innovative: la sede dove si svolgono le attività progettuali (servizi) rivolte ad aspiranti imprenditori.

Servizi di assistenza ex ante start up: attività di formazione e assistenza nei confronti degli aspiranti imprenditori fino alla redazione business model/business plan.

Consulenza start up – Tutoraggio e accompagnamento ex ante: attività di tutoraggio e accompagnamento nei confronti degli aspiranti imprenditori o dei team imprenditoriali nel passaggio dal business model/business plan alla start up innovativa.

Consulenza start up – Tutoraggio e accompagnamento ex post: all’attività di tutoraggio e accompagnamento nei confronti delle neo start up innovative, che abbiano seguito il percorso di accompagnamento.

Business model/business plan: rappresentazione dell’insieme di attività e obiettivi che la start up innovativa intende realizzare e perseguire.

Incubatori certificati: rappresentano un’ opportunità per le **start-up** innovative per avere un supporto di esperti nell’avvio dell’attività, partendo dallo sviluppo dell’idea innovativa fino ad arrivare alla definizione di quale sarà il modello di business da applicare, come scrivere un business plan efficace, inoltre un **incubatore** è anche un luogo fisico dove poter incontrare finanziatori e partner commerciali.

Operazione: ai sensi dell’art. 2, comma 4, del Reg. (UE) 2021/1060, per “operazione” si intende un progetto, un contratto, un’azione o un gruppo di progetti selezionati nell’ambito del/dei dispositivo/i attuativo/i del presente Atto riconducibili alla medesima domanda di contributo, fonte priorità, obiettivo specifico e beneficiario.

Beneficiario: ai sensi dell’art. 2, comma 9, lettera a), del Reg. (UE) 2021/1060, per beneficiario si intende un organismo pubblico o privato, un soggetto dotato o non dotato di personalità giuridica o una persona fisica, responsabile sia dell’avvio che dell’attuazione delle operazioni.

Per il presente Atto, in base a quanto sopra, il Beneficiario coincide:

- con gli incubatori certificati, Soggetti attuatori individuati per la realizzazione delle Misure 5, 6 ,7 e 8 di cui al presente Atto;
- con Finpiemonte, Organismo Intermedio e soggetto gestore degli “Interventi di sostegno alla nascita delle start up” di cui al presente Atto.

OGGETTO DELLA POLITICA

3.1 Classificazione da Programma

Attraverso il presente Atto viene finanziata un’azione ricondotta alla seguente classificazione a valere sul PR FSE+ 2021-2027:

PRIORITA’	OBIETTIVO SPECIFICO	AZIONE PR FSE+	MISURA	CAMPO DI INTERVENTO
I. Occupazione	a) ESO 4.1 Migliorare l’accesso all’occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l’attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone	4 Interventi per la creazione d'impresa e di sostegno alla nascita delle start-up	05: Attività preliminari di sportello start up 06: Servizi di assistenza ex ante start up 07: Consulenza start up – Tutoraggio ed accompagnamento ex ante	137 – Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese

	inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale		08: Consulenza start up – Tutoraggio ed accompagnamento ex post 09: Sostegno finanziario a start up 011: Spese di gestione Finpiemonte	
--	--	--	---	--

3.2 Eventuale declinazione dell'azione/misura

Al fine del perseguimento degli obiettivi sopra indicati, vengono di seguito individuate le caratteristiche delle Misure facenti parte della policy regionale in materia di Interventi di sostegno alla nascita di start up:

Misura 5) - Attività preliminari di sportello start up: attività atte a stimolare l'attitudine imprenditoriale e ad individuare nuove idee imprenditoriali finalizzate alla creazione di nuove start up innovative.

Questa misura prevede due attività, strettamente collegate e complementari, che possono essere svolte sia in presenza che a distanza, utilizzando gli strumenti tecnologici disponibili:

- organizzazione di attività di animazione, sensibilizzazione e divulgazione con l'obiettivo di sostenere la diffusione della cultura imprenditoriale tra i soggetti target; tali attività possono assumere la forma di workshop, webinar, seminari, eventi di comunicazione e business plan competitions; la partecipazione a questi incontri è gratuita e non prevede alcuna selezione; per le attività a numero chiuso vale l'ordine di iscrizione;
- attività di scouting mirate ad individuare idee di ricerca suscettibili di originare iniziative di carattere imprenditoriale presso gli Incubatori certificati presenti sul territorio della Regione Piemonte.

Nell'ambito di questa Misura è prevista **la Start Cup Piemonte Valle d'Aosta**, nata nel 2005 è la più importante competizione annuale tra progetti d'impresa innovativi e ad alto contenuto di conoscenza finalizzati alla nascita di start up innovative presso gli Incubatori degli Enti Promotori.

L'iniziativa si pone i seguenti **obiettivi**:

- stimolare l'offerta di idee innovative,
- sostenere la nascita di imprese e spin off della ricerca pubblica,
- costituire l'occasione concreta per i ricercatori di trasformare idee innovative in progetti d'impresa,
- promuovere lo sviluppo economico del territorio,
- creare nuovi posti di lavoro,
- offrire al mondo produttivo nuove idee di business.

Misura 6) - Servizi di assistenza ex ante start up: attività di formazione e consulenza/tutoraggio nei confronti degli aspiranti imprenditori, dalla verifica della effettiva validità dell'idea alle sue concrete possibilità di trasformarsi in start up, fino alla redazione del business model/business plan.

Questa misura prevede attività di formazione e consulenza/tutoraggio, individuali e/o di gruppo, volte ad accompagnare gli aspiranti imprenditori nel percorso dall'idea alla redazione di un business model/business plan, che possono essere svolte sia in presenza che a distanza, utilizzando gli strumenti tecnologici disponibili.

Le attività svolte dagli incubatori certificati sono indicativamente elencate di seguito:

- analisi tecnica sulla fattibilità, sul livello di innovatività e sul grado di sviluppo dell'idea;
- analisi del contesto generale in cui si inserisce l'attività imprenditoriale e definizione della filiera produttiva con l'individuazione di soggetti di interesse all'interno della stessa;
- analisi del mercato e della concorrenza;
- definizione del *business model*;
- analisi e definizione della strategia di protezione della proprietà intellettuale anche considerando le tutele già ottenute o richieste e lo sviluppo nel tempo della famiglia di strumenti di protezione. In caso di presenza di soluzioni oggetto di tutela della proprietà intellettuale, l'analisi riguarderà anche i documenti relativi al deposito brevettuale e/o gli aspetti originali del software e sarà fornita una consulenza specifica per valutare l'opzione licensing alternativa alla creazione di impresa;
- elaborazione del piano di *marketing*;
- definizione della struttura operativa della start up innovativa;
- definizione del piano di implementazione, in relazione all'analisi dei rischi a cui è soggetta l'iniziativa imprenditoriale;
- definizione dell'assetto organizzativo;
- scelta della forma giuridica, adempimenti societari, contrattualistica, accordi tra azionisti, patti parasociali;
- pianificazione economico-finanziaria, articolata sui seguenti aspetti:
 - ✓ definizione degli obiettivi economici (ricavi, costi, investimenti, ecc...),
 - ✓ redazione conto economico previsionale,
 - ✓ determinazione del flusso di cassa operativo,
 - ✓ ipotesi di soluzione di finanziamento e ricerca delle fonti opportune (sia nell'ambito delle fonti di finanziamento pubblico – a livello europeo, nazionale e regionale – sia nell'ambito dei capitali privati)
- stesura del business model/business plan definitivo;
- altre attività possono essere previste, se funzionali agli obiettivi del progetto.

Misura 7) - Consulenza start up – Tutoraggio ed accompagnamento ex ante: attività di tutoraggio e accompagnamento nei confronti degli aspiranti imprenditori o dei team imprenditoriali nel passaggio dal business model/business plan alla start up innovativa.

Le attività della Misura 7 sono focalizzate sulle seguenti tematiche:

- supporto nell'acquisizione di capitale di debito e nei rapporti con le banche;
- assetto organizzativo;
- supporto alla ricerca e alla selezione del personale;
- ricerca di partner commerciali;
- verifica strategico gestionale di start up innovativa;
- supporto di tipo legale;
- presentazione del progetto di start up innovativa a potenziali investitori;
- supporto nella trattativa per l'ingresso di nuovi soci finanziatori;
- assistenza fiscale e di consulenza del lavoro;

- implementazione della strategia brevettale;
- ricerca di partner tecnologici e produttivi;
- testare il prodotto o servizio;
- definizione degli strumenti necessari a misurare i risultati prodotti dalla start up innovativa nella fase pilota del prodotto/servizio;
- altri eventuali supporti da individuare.

Misura 8) - Consulenza start up – Tutoraggio ed accompagnamento ex post: la start up accede, a seguito di specifica domanda a Finpiemonte, all'attività di tutoraggio e accompagnamento nei confronti delle neo start up innovative, che abbiano seguito il percorso sopra descritto.

Finpiemonte provvederà a notificare ad ogni richiedente e agli incubatori certificati le risultanze del procedimento di ammissione.

Le attività saranno focalizzate sulle seguenti tematiche (ma potranno anche coprire le tematiche evidenziate per la Misura 7 come necessario complemento al percorso di tutoraggio e accompagnamento):

- supporto alla presentazione di domande di finanza agevolata
- supporto all'acquisizione del cliente
- promozione delle start up innovative in eventi e fiere
- verifica dell'efficacia dell'attività di marketing
- supporto nel controllo di gestione con strumenti software adeguati
- supporto all'internazionalizzazione
- altri eventuali supporti da individuare.

Misura 9) - Sostegno finanziario a start up: la Misura prevede il riconoscimento di una somma forfettaria a copertura delle spese relative alla costituzione e alle prime fasi di attività delle start up. Tale somma potrà essere diversificata in relazione alle caratteristiche dei partecipanti (donne, giovani tra i 18 e i 40 anni, etc). Il dispositivo attuativo definirà nel dettaglio i criteri di partecipazione.

I servizi declinati nelle Misure 5, 6, 7 e 8 saranno rivolti ai destinatari indicati nel paragrafo 4 del presente Atto, nel limite delle risorse finanziarie disponibili.

Le misure del presente atto sono rivolte a tutto il territorio regionale come individuato nel periodo 2019-2022 e prorogate fino al 31.12.2022.

3.3 Definizioni di progetti innovativi

Progetti innovativi tecnologici: tipicamente fanno riferimento a progetti che contengono al loro interno una componente di innovazione legata allo sviluppo di nuove tecnologie. L'obiettivo è di favorire la diffusione della cultura imprenditoriale di ricercatori, di giovani e di disoccupati in modo che la trasformazione delle idee di ricerca in progetti imprenditoriali e l'effettiva creazione di start up siano realmente percepiti come un possibile sbocco dell'attività di ricerca condotta. Si vuole favorire la nascita di start up in grado di competere sui mercati e che possano presentare tassi di crescita e sviluppo significativi al fine di garantire nuovi posti di lavoro rivolti a soggetti ad alta scolarità e specializzazione.

Oltre all'impatto sulle categorie target in merito alla creazione di posti di lavoro qualificato, nel caso di tecnologie rivolte alla soluzione di problemi afferenti alla sfera della tutela della salute umana, che sono presenti in modo significativo nelle competenze degli atenei piemontesi, si aggiunge l'impatto a medio termine sulla salute pubblica in termini di miglioramento dei processi di prevenzione, diagnosi, cura, ausilio, di efficientamento e aumento della reattività del sistema sanitario. Si vuole pertanto favorire con particolare impegno la strutturazione di progetti di start up tecnologiche che contribuiscano, da un lato, ai fenomeni di digitalizzazione dei processi in ambito medicale e della cura del paziente, a titolo di esempio

non esaustivo, partendo dai modelli statistici applicati alla salute pubblica, al pieno sfruttamento dell'intelligenza artificiale e della robotica a servizio degli operatori, fino alle tecnologie di realtà virtuale/aumentata in fase di diagnosi e intervento e alle tecniche di produzione innovative di medical device (ad esempio ricorrendo a processi di stampa 3D); dall'altro lato, le nuove traiettorie tecnologiche di medicina di precisione e personalizzata, diagnostica avanzata, miglioramento dell'efficacia clinica delle soluzioni attualmente a disposizione, biotecnologie e nanotecnologie per lo sviluppo farmaceutico e terapeutico, delivery intelligente di farmaci ricorrendo a nuovi materiali e tecniche di somministrazione, bioingegneria, robotica chirurgica e riabilitativa, comprese la diffusione di buone pratiche per la salute e la lotta alla disinformazione. Lo scopo principale è quello di rispondere ai fenomeni di evidente impatto sulla comunità, connessi all'invecchiamento della popolazione, alle minacce che mettono sotto stress il sistema sanitario (es. di tipo epidemico), l'insorgenza o il diffondersi di patologie legate ai cambiamenti climatici o all'esposizione ambientale.

Progetti innovativi digitali: trattasi di progetti che operano a titolo esemplificativo e non esaustivo nei settori dell'e-commerce, mobile e del social network, anche in relazione al tema dei *big data*, alle soluzioni analitiche e di automazione, ai sistemi di protezione dei dati, ai tool di partecipazione ed interazione pubblico-privata, fino alle soluzioni che agevolino lo smart working e l'e-learning. Sfruttando conoscenze, metodologie e tecnologie presenti in altri settori produttivi od in altri ambiti, le soluzioni sviluppate dalle start up digitali sono orientate a migliorare prodotti, processi produttivi, canali di vendita e di distribuzione e qualità della vita delle persone. Pur necessitando anch'essi di tecnologie complesse e customizzate ad hoc per la loro realizzazione, si tratta di progetti la cui componente innovativa è spesso legata all'introduzione sul mercato di nuovi prodotti/servizi con lo scopo di aprire nuovi mercati che tipicamente hanno una forte componente di innovazione legata al loro modello di business.

Lo stato dell'arte della tecnologia presente sul mercato è più che adeguato per sviluppare l'asset tecnologico necessario alla start up per operare e richiede solo integrazioni spinte di soluzioni già esistenti. Di contro però l'apertura di nuovi mercati implica una onerosa attività di analisi di mercato di tipo primario, che tipicamente viene svolta utilizzando un approccio lean start up, volto a validare in modo diretto il mercato, la proposta di valore e la strategia di crescita introdotta dalla start up. Il loro sviluppo richiede competenze trasversali che spaziano dallo sviluppo di tecnologie, al design, alla comunicazione e al marketing.

Progetti innovativi nell'ambito delle industrie culturali e creative sono rivolti a individuare nuovi servizi e prodotti per migliorare sia l'esperienza di fruizione e diffusione, sia la conservazione e la gestione del:

- patrimonio storico e artistico – rappresentato dai beni e dalle attività culturali (secondo l'accezione legislativa italiana) ovvero patrimonio culturale, arti dello spettacolo, architettura, musica e arti contemporanee;
- industria dei contenuti, dell'informazione e delle comunicazioni – dove il fil rouge è l'integrazione dell'high tech nella produzione di servizi (editoria, cinema, pubblicità, tv e radio, software sciences);
- cultura materiale – incentrata sulla produzione di servizi e di oggetti, comprendente i macro settori della moda, del design e dell'industria del gusto.

Si intende favorire anche il passaggio da un'economia associazionista (informale) ad una economia di impresa. Il tema è quello di dare una professionalità ed una continuità alle iniziative deboli del settore (specie cultura). I progetti nascono da individui o associazioni che intendono rinnovare il loro assetto sociale ed avviare società di capitale o cooperative a r.l.

In questi termini gli Incubatori certificati affiancano soggetti (individui e associazioni) che abbiano comprovate competenze (spettacoli, festival, alta formazione e specializzazioni o altro già realizzato) con il fine di consolidare le loro attività in forma di start up innovativa.

DESTINATARI / PARTECIPANTI

4.1 Categorie di partecipanti

Nel prospetto che segue viene data evidenza dei destinatari (soggetti target) a cui sono rivolte le Misure oggetto del presente provvedimento, unitamente all'indicatore comune di output al quale i progetti/operazioni finanziati/e contribuiscono in maniera prevalente.

DENOMINAZIONE MISURA	DESTINATARI/PARTECIPANTI	INDICATORE DI OUTPUT
<p>05: Attività preliminari di sportello start up</p> <p>06: Servizi di assistenza ex ante start up</p>	<ul style="list-style-type: none"> • I “ricercatori” ossia soggetti che sono: dottorandi / assegnisti / ricercatori / docenti / contrattisti / studenti con significativa attività di ricerca su un tema specifico oggetto della start up innovativa da costituire; i predetti soggetti target possono accedere ai servizi di Misura 5 e 6 entro 60 mesi dal conseguimento del titolo di studio o dal termine del rapporto di collaborazione intrattenuto con Atenei o Enti di ricerca pubblici con sede in Piemonte, in Italia o all'estero. • soggetti che devono avere età inferiore o eguale a 40 anni alla data di accoglimento del servizio ed essere in possesso di un diploma di scuola superiore e con curriculum coerente con il progetto presentato; Il team imprenditoriale dovrà essere composto da almeno 2 persone con competenze complementari • persone fisiche – disoccupati, inattivi e occupati di età compresa tra i 18 ed i 65 anni che propongono un progetto innovativo; <p>le misure, tra cui la nascita di start-up, si rivolgono anche a occupati.</p>	<p>EECO02 - Disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo</p>
<p>07: Consulenza start up –</p>	<p>aspiranti imprenditori/team</p>	

<p>Tutoraggio ed accompagnamento ex ante</p> <p>08: Consulenza start up – Tutoraggio ed accompagnamento ex post</p>	<p>imprenditoriali, il cui business model/business plan sia stato concluso e valutato positivamente dal Comitato di valutazione.</p> <p>start up innovative neo costituite a seguito dell'utilizzo dei servizi delle Misure precedenti.</p> <ul style="list-style-type: none"> - le start up innovative nate con i servizi finanziati con la programmazione FSE 2014-2020 che non hanno avuto accesso alla Misura 6.2, possono fruire degli interventi della Misura 8 se nate a decorrere dall'ultimo quadrimestre 2022 (dal 01.09.2022). Tali start up dovranno avere sede legale ed operativa nella Regione Piemonte ed essere operanti nei settori ammissibili del Regolamento (UE) n.1407/2013 relativi all'applicazione degli art. 107 e 108 del TFUE agli aiuti di importanza minore "de minimis" e nei verbali di validazione della Misura 5 non devono essere stati indicati elementi ostativi nei loro confronti all'accesso della Misura 6.2 della programmazione FSE 2014-2020. 	
<p>09: Sostegno finanziario a start up</p>	<p>start up innovative costituite e attive con i seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - nate con il supporto dei servizi forniti di cui alle Misure 5, 6 e 7 concluso con la validazione del business plan/business model; - operanti nei settori ammissibili del Regolamento (UE) n.1407/2013 relativi all'applicazione degli art. 107 e 108 del TFUE agli aiuti di importanza minore "de minimis"; <p>le start up innovative nate con i servizi finanziati con la programmazione FSE 2014-2020 che non hanno avuto accesso alla Misura 7 della predetta programmazione, possono fruire degli interventi della Misura 9 se nate a decorrere dall'ultimo quadrimestre 2022 (dal</p>	

	<p>01.09.2022). Tali start up dovranno avere sede legale ed operativa nella Regione Piemonte ed essere operanti nei settori ammissibili del Regolamento (UE) n.1407/2013 relativi all'applicazione degli art. 107 e 108 del TFUE agli aiuti di importanza minore "de minimis" e nei verbali di validazione della Misura 5 non devono essere stati indicati elementi ostativi nei loro confronti all'accesso della Misura 7 della programmazione FSE 2014-2020.</p>	
--	--	--

REQUISITI COMUNI ALLE PREDETTE IPOTESI DI DESTINATARI (soggetti target)

Alla data di accoglimento del servizio da parte dell'incubatore certificato i destinatari:

- devono essere residenti o domiciliati in Piemonte¹,
- non devono essere titolari di imprese individuali;
- non devono partecipare in società di persone e in società di capitali già operanti nello stesso settore di attività in cui si intende creare la start up innovativa. Tale condizione non si applica ai soci che hanno un'eventuale partecipazione in società aventi ad oggetto sociale la gestione di immobili propri (tale situazione si comprova con le risultanze di una visura camerale) e ai soci di imprese che sono nate a seguito di un progetto di "crowdfunding", progetto che non deve avere riferimento allo stesso settore di attività in cui si intende creare la start up innovativa. Per certificare la partecipazione della persona ad una campagna di crowdfunding occorre produrre idonea documentazione.

La gestione delle attività e l'erogazione dei servizi sarà svolta dagli Incubatori certificati, in accordo con Finpiemonte, a seguito della selezione di cui al successivo paragrafo 7.

Le domande di accesso alle Misure 5, 6 e 7 da parte dei soggetti target sono presentate e gestite direttamente dallo sportello dell'incubatore certificato prescelto.

Ciascun incubatore certificato è responsabile della selezione delle domande di accesso pervenute. Tale selezione sarà svolta sulla base di criteri di legittimità formale (requisiti per l'accesso all'Avviso) e di merito, in relazione alla fattibilità, al livello di innovazione e al grado di sviluppo dell'idea proposta.

Al termine **della Misura 6**, i business model/business plan preparati saranno sottoposti all'approvazione di un Comitato di valutazione anche per la valutazione di ammissibilità dei soggetti target presenti nei team imprenditoriali. Il Comitato di valutazione sarà costituito da un rappresentante della Regione Piemonte –

¹ In merito al domicilio si ricorda che sulla base del comma 1, dell'articolo 43 del Codice Civile: "Il domicilio di una persona è nel luogo in cui essa ha stabilito la sede principale dei suoi affari e interessi." In mancanza di un indirizzo personale (l'indirizzo della casa in affitto piuttosto che l'indirizzo di un parente o di un amico presso cui la persona è ospitata) il domicilio del soggetto target potrà coincidere con quello della sede legale od operativa della start up innovativa.

Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro, un rappresentante di Finpiemonte e da un rappresentante per ogni Incubatore certificato. Il Comitato di valutazione potrà essere integrato da esperti esterni, indicati da Finpiemonte e assumerà un regolamento interno per lo svolgimento delle attività previste.

Alla Misura 7 possono accedere gli aspiranti imprenditori/team imprenditoriali, il cui business model/business plan sia stato concluso e valutato positivamente dal Comitato di valutazione.

Gli incubatori certificati potranno presentare la rendicontazione delle attività 2023-24 unitamente ad una dichiarazione nella quale siano riportate le tempistiche relative alla misura 7, per i Business plan approvati dal Comitato di Valutazione come sopra descritto (data di accoglienza e data di ultimazione delle attività di accompagnamento alla redazione del BP).

Alle attività della Misura 8 possono accedere, con specifica domanda a Finpiemonte, previa preventiva iscrizione all’Anagrafe regionale sul SISTEMA INFORMATIVO DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE – LAVORO, le start up innovative neo costituite a seguito dell’utilizzo dei servizi di cui alle Misure 5, 6 e 7 e le start up innovative nate a decorrere dall’ultimo quadrimestre 2022 (dal 01.09.2022) con i servizi finanziati con la programmazione FSE 2014-2020.

Con riferimento alle start up innovative nate a decorrere dall’ultimo quadrimestre 2022 (dal 01.09.2022) con i servizi finanziati con la programmazione FSE 2014-2020, saranno considerate ammissibili le spese per i servizi effettuati nei sei mesi antecedenti la data di presentazione della domanda a Finpiemonte a condizione che non siano completamente concluse prima della presentazione della domanda.

Nel team imprenditoriale almeno il 50% dei soci devono essere i destinatari individuati nel presente paragrafo.

I destinatari dei servizi della Misura 8, che risultavano occupati alla data di accoglimento del servizio devono risultare disoccupati entro 6 mesi dalla data di costituzione della start up.

In caso di team imprenditoriale il requisito della disoccupazione deve riguardare solo i soggetti target individuati con le Misure 5, 6 e 7 quindi il 50% del team, fatta eccezione per i **“ricercatori”**, per i quali si considera funzionale al progetto innovativo il mantenimento di un legame con l’ateneo o il centro di ricerca di riferimento, fino al raggiungimento di un appropriato livello di sviluppo dell’iniziativa e pertanto non si applica l’obbligo del requisito della disoccupazione.

PROPONENTI / BENEFICIARI DELL’OPERAZIONE

5.1 Categorie di soggetti che possono usufruire delle risorse dell’Atto

Misura	Beneficiari
Misure 5, 6, 7 e 8	<p>I soggetti individuati come beneficiari delle Misure sono i soggetti iscritti all’Elenco regionale aggiornato di soggetti specializzati nella realizzazione di Servizi di sostegno alla creazione delle start up innovative sul territorio piemontese (Soggetti attuatori) in esito alle procedure di evidenza pubblica di cui alla D.G.R. n. 19-5831 del 21.10.2022, alla determinazione dirigenziale n. 640 del 15.11.2022 e alla determinazione dirigenziale n. 68 del 17.02.2023 di aggiornamento del predetto Elenco.</p> <p>I predetti soggetti possono presentare progetti per la realizzazione dei servizi, oggetto del presente Atto, in forma singola o in forma associata (ATS /ATI) in risposta a specifico Avviso pubblico.</p> <p>Specificazioni di dettaglio verranno definite nell’ambito di successivo dispositivo attuativo.</p>
Misura 9	

Misura 11	<p>Start up innovative costituite e attive con i seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - nate con il supporto dei servizi forniti di cui alle Misure 5, 6 e 7 concluso con la validazione del business plan/business model; - le start up innovative nate con i servizi finanziati con la programmazione FSE 2014-2020 che non hanno avuto accesso alla Misura 7, possono fruire degli interventi della Misura 9, se nate a decorrere dall'ultimo quadrimestre 2022 (dal 01.09.2022). Tali start up innovative dovranno avere sede legale ed operativa nella Regione Piemonte ed essere operanti nei settori ammissibili del Regolamento (UE) n.1407/2013 relativi all'applicazione degli art. 107 e 108 del TFUE agli aiuti di importanza minore "de minimis" e nei verbali di validazione della Misura 5 non devono essere stati indicati elementi ostativi nei loro confronti all'accesso della Misura 7 della programmazione FSE 2014-2020 <p>Finpiemonte, in qualità di Organismo Intermedio e soggetto gestore delle attività di cui al presente Atto di indirizzo.</p>
-----------	--

RISORSE DISPONIBILI E FONTE DI FINANZIAMENTO

6.1 Risorse stanziare

Le risorse disponibili per il finanziamento dell'azione e delle misure oggetto del presente provvedimento ammontano complessivamente ad **€ 5.000.000,00**. a valere sulle seguenti fonti:

Tab 1 Ripartizione delle risorse stanziare

Priorità/OS/Azione	Misura	PR FSE+
Priorità I / OS a / Azione 4	05: Attività preliminari di sportello start up	1.227.000,00
Priorità I / OS a / Azione 4	06: Servizi di assistenza ex ante start up	1.134.000,00
Priorità I / OS a / Azione 4	07: Consulenza start up – Tutoraggio ed accompagnamento ex ante	1.105.000,00
Priorità I / OS a / Azione 4	08: Consulenza start up – Tutoraggio ed accompagnamento ex post	880.000,00
Priorità I / OS a / Azione 4	09: Sostegno finanziario a start up	511.000,00
Priorità I / OS a / Azione 4	11: Spese di gestione Finpiemonte	143.000,00

	Totale	5.000.000,00
--	--------	--------------

La ripartizione delle risorse predetta è dovuta all'utilizzo delle risorse previste per il periodo 2023-2024; per ogni Misura dovrà costituire il riferimento per Finpiemonte e gli Incubatori certificati.

Rispetto allo schema proposto, potrà tuttavia essere autorizzato, con specifica determinazione dirigenziale dell'Autorità di gestione, l'utilizzo di margini di flessibilità sull'implementazione delle Misure 5, 6,7 e 8 e fra le macrovoci di spesa, a condizione che:

- a) non comportino l'azzeramento di una Misura,
- b) rimanga inalterato l'ammontare finanziario dell'Azione,
- c) l'ammontare dei costi della Misura 6 "Servizi di assistenza ex ante alle start up" possa essere variato solo in aumento.

La Regione Piemonte, nel caso in cui si rendano disponibili risorse derivanti da risparmi su altre azioni, ovvero quote aggiuntive di provenienza nazionale, regionale o da eventuali altre fonti, mediante specifici atti, e nel rispetto dei limiti previsti dai documenti di programmazione, ha facoltà di integrare le risorse sopra indicate.

6.2 Flussi finanziari

Per le predette Misure, il flusso finanziario avviene tra la Regione Piemonte e Finpiemonte a fronte della realizzazione degli "Interventi di sostegno alla nascita delle start up" per gli anni 2023-2024, Organismo Intermedio individuato ai sensi dell'art. 71, comma 3, del Regolamento (UE) n. 1060/2021.

DISPOSITIVI DI ATTUAZIONE

Il progetto "Servizi di sostegno alle start up innovative" realizzato nell'ambito del POR FSE 2014-2020 è stato gestito da Finpiemonte S.p.A. in qualità di Organismo Intermedio e su specifico contratto di affidamento stipulato con la Direzione Coesione sociale (oggi Direzione Istruzione Formazione e Lavoro) come anche il progetto gestito nell'ambito del POR FSE 2007-2013.

La Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro, in qualità di ADG, ha stipulato con Finpiemonte S.p.A. lo schema di accordo, approvato con determinazione dirigenziale n. 785 del 28.12.2022, sottoscritto in data 07.03.2023 Repertorio n. 129/2023, con cui:

- ha individuato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 71, comma 3, del Regolamento (UE) 2021/1060 Finpiemonte S.p.A. quale Organismo Intermedio (OI) per svolgere, sotto la responsabilità dell'Autorità di Gestione (AdG), attività riguardanti operazioni finanziate dal PR Piemonte FSE Plus 2021-2027;
- ha stabilito che la predetta individuazione avviene ai sensi dell'art. 192 e 5 del D.Lgs. 50/2016, vale a dire senza ricorrere al mercato;
- che l'AdG rimane titolare esclusivo del ruolo di indirizzo che esercita attraverso l'attività di programmazione e predisposizione dei bandi, salvo diversa delega da prevedere nel singolo contratto di affidamento, a norma della "Convenzione quadro per gli affidamenti diretti a Finpiemonte S.p.A." approvata D.G.R. 27-5128 del 27.05.2022;

Con specifico contratto la Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro, in continuazione con la precedente programmazione, affiderà a Finpiemonte la gestione delle attività per la realizzazione degli "Interventi di sostegno alla nascita delle start up".

Finpiemonte S.p.A., in attuazione del presente Atto di indirizzo e del contratto di affidamento, selezionerà con procedura ad evidenza pubblica fino ad esaurimento fondi:

- le proposte progettuali dei soggetti specializzati nella realizzazione di “Interventi di sostegno alla nascita di start up innovative” sul territorio piemontese “Incubatori certificati” di cui all’Elenco regionale, aggiornato in attuazione della D.G.R n. 19-5831 del 21 ottobre 2022, della determinazione dirigenziale n. 640 del 15.11.2022 e della determinazione dirigenziale n. 68 del 17.02.2023, per la concessione di sovvenzioni a progetti, in forma singola o in Associazione temporanea d’Impresa o di scopo (ATI/ATS), di sostegno alla nascita di start up innovative per il periodo 2023-2024;
- le domande per accedere ad attività Consulenza start up – Tutoraggio ed accompagnamento ex post (Misura 8) e per accedere al sostegno finanziario (Misura 9) a favore di start up innovative neo costituite che abbiano beneficiato dell’assistenza ex ante degli “incubatori certificati”.

CONTRIBUTI DELLA MISURA 9

La descrizione del procedimento sarà inserita nell’avviso, dispositivo attuativo, atto contestuale o consecutivo il contratto di affidamento.

Potranno accedere ai contributi le start up innovative che, alla data della presentazione della domanda di agevolazione:

- sono nate dai servizi di accompagnamento degli Incubatori certificati e rientranti nei parametri generali di accesso al contributo, per le quali è stata richiesta la preventiva iscrizione all’Anagrafe regionale sul SISTEMA INFORMATIVO DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE – LAVORO;
- sono regolarmente iscritte alla CCIAA nella sezione speciale per “start up innovative”;
- sono attive, con un codice ATECO 2007 prevalente ammissibile ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 “de minimis” modificato dal Regolamento (UE)n. 972/2020;
- hanno la sede legale e almeno un’unità locale operativa nella Regione Piemonte;
- almeno il 50% di soci della start up innovativa è formata da soggetti target.

I suddetti requisiti di ammissibilità non potranno essere acquisiti e/o dimostrati in una fase successiva a quella di presentazione della domanda.

Non potranno accedere ai contributi le start up innovative che:

- operano con contratti di affitto d’azienda o di ramo d’azienda;
- evidenziano una variazione della compagine societaria successiva all’approvazione del business model/business plan ed il numero dei soci soggetti target è inferiore al 50% dei soci della start up innovativa richiedente.

8.1 Durata delle attività

In riferimento alle **Misure 5, 6, 7 e 8, gli incubatori certificati** dovranno terminare lo svolgimento delle attività ed il pagamento delle spese sostenute, (saranno consentite anche rendicontazioni intermedie a stato avanzamento) ai sensi dell’art. 53 del già citato Reg. (UE) 2021/1060, **entro il 31.12.2024.**

In riferimento alle **Misure 5, 6, 7 e 8, gli incubatori certificati** dovranno rendicontare le spese sostenute a Finpiemonte **entro il 31.03.2025.**

In riferimento alle **Misure 8 e 9** il termine ultimo per l’invio delle domande delle start up innovative è **il 31.12.2024.**

MODALITA' DI RICONOSCIMENTO DEI COSTI

Il riconoscimento dei costi nell'ambito delle Misure 5, 6, 7 e 8 previste dal presente atto avverrà, nel rispetto dell'art. 53 del già citato Reg. (UE) 2021/1060.

Per ulteriori specificazioni si rimanda al dispositivo attuativo.

AIUTI DI STATO

Gli interventi a valere sulle citate Misure 5, 6 e 7 non rientrano nel campo di applicazione degli aiuti di stato di cui agli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE).

Gli importi concessi nell'ambito degli interventi di cui alla Misura 8 e Misura 9, così come descritti al precedente paragrafo 6.1, rientrano nel campo di applicazione del:

- Reg. (UE) 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» pubblicato sulla G.U.U.E. L352 del 24 dicembre 2013, modificato dal Regolamento (UE) n.972/2020.

In considerazione dei vincoli posti da tale regime di aiuto riguardo ai settori di applicazione, non potranno accedere ai contributi le nuove start up innovative che svolgeranno la loro attività principale, quale risultante dal codice Istat Ateco 2007, nei settori esclusi dal campo di applicazione della vigente normativa di riferimento.

INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Per quanto attiene agli obblighi informativi in capo ai beneficiari indicati nel paragrafo 5 del presente atto, come previsto dagli artt. 49 e 50 del Regolamento UE 2021/1060, i principali sono: valorizzare il cofinanziamento europeo, comunicare con dovuto anticipo all'AdG eventi e iniziative, documentare con immagini fotografiche e video gli stessi eventi, raccogliere testimonianze di destinatari e condividerne materiali con l'AdG, che provvede a metterli a disposizione di un pubblico più ampio e degli uffici della Commissione Europea deputati alla valorizzazione degli interventi.

Durante l'attuazione di un'operazione gli incubatori certificati informano il pubblico sul sostegno ottenuto dai Fondi pubblicando sul proprio sito web, ove esista, e sugli account dei social media una breve descrizione dell'operazione, compresi gli obiettivi, i risultati e il sostegno ricevuto dall'UE, ed esponendo, in un luogo facilmente visibile al pubblico, almeno un manifesto/targa che riporti informazioni sul progetto e sul co-finanziamento dell'Unione Europea.

Il beneficiario assolve tali obblighi utilizzando in ogni documento/strumento/materiale/prodotto di comunicazione il blocco dei loghi obbligatori, secondo apposite Linee guida definite dal Responsabile nazionale per la comunicazione del Fondo Fse+ nazionale e dalla Regione Piemonte.

Il blocco dei loghi già composto può essere scaricato dal sito regionale, all'indirizzo:

<https://www.regione.piemonte.it/loghi/loghi.shtml>

nella sezione dedicata alla Programmazione FSE+ 2021-2027.

L'Autorità di gestione sottolinea quanto stabilito dal comma 3 dell'art. 50, che prevede sanzioni se il beneficiario non rispetta i propri obblighi.

Il sito di riferimento per i beneficiari, previsto dall'art. 49 del citato Regolamento, è:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei>

CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

Ai sensi dell'art. 82 del Regolamento (UE) 2021/1060, tutti i documenti giustificativi riguardanti un'operazione sostenuta dai Fondi sono conservati per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'Autorità di Gestione al beneficiario. La decorrenza di detto periodo si interrompe in caso di procedimento giudiziario o su richiesta della Commissione.

In base alla normativa nazionale, inoltre, la documentazione amministrativa e contabile riferita all'attività è resa disponibile per i 10 anni che decorrono dalla chiusura del procedimento che si verificherà al momento del pagamento dell'operazione (art. 2220 del Codice Civile).

I documenti sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica; i documenti sono, inoltre, conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati.

Finpiemonte e gli incubatori certificati conservano la documentazione di spesa e, in generale, la documentazione relativa alle operazioni oggetto di contributo; ne consentono l'accesso in caso di ispezione e ne forniscono estratti o copie alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compreso almeno il personale autorizzato dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Audit e degli organismi aventi funzioni di controllo e di vigilanza.

Riferimento per gli adempimenti previsti sono le "Linee guida FSE+", di cui alla Determinazione dirigenziale n. 675 del 20.11.2022.

CONTROLLI

I controlli relativi agli aspetti amministrativi, finanziari, tecnici e fisici delle operazioni saranno eseguiti nel rispetto della Determinazione Dirigenziale n. 675 del 29.11.2022.

È facoltà dei preposti organi di controllo dello Stato, della Regione nonché dell'Unione Europea di effettuare visite, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, direttamente o per il tramite di soggetti terzi a ciò incaricati. Il beneficiario e il soggetto attuatore hanno l'obbligo di mettere a disposizione dei suddetti organi la documentazione amministrativa e contabile relativa all'attività finanziata.

Ulteriori elementi specifici relativi alle modalità di realizzazione dei controlli saranno indicati nel dispositivo attuativo.

DISPOSIZIONI FINALI

La Direzione "Istruzione Formazione e Lavoro", in conformità con gli indirizzi di cui al presente atto, adotta gli opportuni provvedimenti di carattere gestionale.

La medesima Direzione garantisce l'implementazione del sistema di monitoraggio regionale e la quantificazione degli indicatori di programma associati agli interventi di cui al presente atto in conformità a quanto previsto dalle disposizioni regolamentari, dall'Accordo di Partenariato, dal "Protocollo Unico di Colloquio" definito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per la trasmissione dei dati al Sistema Nazionale di Monitoraggio (SNM) e dal PR FSE+ 2021/2027 della Regione Piemonte.

Viene in ogni caso richiamata la necessità di procedere alla rilevazione puntuale per ciascun partecipante/ente dei dati necessari alla valorizzazione di tutti gli indicatori comuni di output e di risultato a breve termine di cui all'Allegato I del Regolamento 1057/2021.

Il mancato conferimento dei dati acquisiti sui sistemi informativi messi a disposizione dalla Regione Piemonte determina l'impossibilità di procedere alla gestione amministrativa dei progetti ammessi a finanziamento.

Qualora il mancato conferimento dei dati possa essere attribuito alla responsabilità del titolare dell'operazione l'inadempienza potrà essere oggetto di valutazione per i successivi affidamenti.

La Direzione, ove necessario, adotta ulteriori provvedimenti finalizzati all'attuazione degli interventi di cui al presente atto.

I dati personali verranno trattati secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali. La Giunta regionale del Piemonte è titolare del trattamento dei dati personali; i delegati del Titolare del trattamento sono individuati ai sensi della D.G.R. 18 maggio 2018, n. 1-6847. La Giunta regionale demanda alla Direzione l'applicazione delle disposizioni in materia, che verranno declinate nel dispositivo attuativo.

RIFERIMENTI NORMATIVI

15.1 Riferimenti dell'Unione Europea

- Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;
- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali Fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 del 15/07/2022, che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica Italiana CCI 2021IT16FFPA001;
- Decisione di esecuzione della Commissione n. C(2022) 5299 del 18/07/2022, che approva il programma "PR Piemonte FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Piemonte in Italia CCI 2021IT05SFPR012.

15.2 Riferimenti nazionali

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- Art. 25 del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179 convertito in legge con la Legge 17 dicembre 2012, n. 221 recante "Start up innovativa e incubatore certificato: finalità, definizione e pubblicità";
- Legge 24 dicembre 2012, n. 234 "Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione Europea", art. 52 "Modalità di trasmissione delle informazioni relative agli aiuti pubblici concessi alle imprese";

- Art. 4 del decreto-legge 24 gennaio 2015, n. 3, convertito in legge dalla legge del 24 marzo 2015, n. 33, con cui sono state previste le “Piccole e medie imprese innovative”;
- D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101 recante “Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)”, in vigore dal 9 settembre 2018, con il quale è stato recepito il RGPD nell’ordinamento italiano ed è stato modificato ed integrato il “Codice in materia di protezione dei dati personali”, adeguandolo al RGPD.

15.3 Riferimenti regionali

- L.R. n. 14/2014 “Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione”;
- D.G.R. n. 1-6847 del 18 maggio 2018, recante “Adempimenti in attuazione del Regolamento (UE) n. 679/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati). Revoca D.G.R. n. 1-11491 del 3.06.2009”;
- D.G.R. n. 1-7574 del 28 settembre 2018, “Adempimenti in attuazione al Regolamento UE 2016/679. Designazione degli incaricati e istruzioni operative. Disposizioni procedurali in materia di incidenti di sicurezza e di violazione di dati personali (data breach), adozione del relativo registro e modello di informative;
- D.C.R. n. 162-14636 del 7 settembre 2021, con la quale il Consiglio regionale ha approvato il Documento Strategico Unitario della Regione Piemonte per la programmazione dei fondi 2021-2027 che contiene le linee di indirizzo che definiscono le direttrici prioritarie di intervento per lo sviluppo del Piemonte nel prossimo decennio e costituiscono il perimetro strategico entro cui utilizzare al meglio le risorse della programmazione europea 2021-2027;
- D.G.R. n. 7-4281 del 10 dicembre 2021 che individua nella Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro l'Autorità di gestione del Fondo Sociale Europeo;
- D.G.R. n. 2-4852 dell'8 aprile 2022 recante “Regolamento (UE) n. 1060/2021. Proposta di Programma regionale Fondo Sociale Europeo Plus della Regione Piemonte 2021-2027. Approvazione”;
- D.G.R. n. 4 – 5458 del 3 agosto 2022 recante “Regolamento (UE) n. 1060/2021. Recepimento del Programma regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 della Regione Piemonte, approvato con la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2022)5299 del 18 luglio 2022”;
- Determinazione dirigenziale n. 532 del 30 settembre 2022. Identificazione e nomina dei Responsabili (esterni) del trattamento dei dati e definizione delle modalità attuative della relativa nomina ai sensi dell’art. 28 del Regolamento (UE) 679/2016. Recepimento e adeguamento dell’informativa di cui alla D.G.R. n. 1-7574 DEL 28.09.2018 in riferimento al PR FSE+2021-2027. Estensione della disciplina prevista dalla determinazione n. 219 del 08.03.2019;
- D.G.R. n. 19-5831 del 21 ottobre 2022, PR FSE Plus 2021-2027. Priorità I “Occupazione” Ob.Specifico a), Azione 4. Disposizioni per l’aggiornamento dell’Elenco regionale di soggetti specializzati nella realizzazione di Servizi di sostegno alla creazione delle start up innovative sul territorio piemontese;
- Determinazione dirigenziale n. 640 del 15 novembre 2022, PR FSE Plus 2021-2027. Priorità I “Occupazione” Ob.Specifico a), Azione 4. Disposizioni per l’aggiornamento dell’Elenco regionale di soggetti specializzati nella realizzazione di Servizi di sostegno alla creazione delle start up innovative sul territorio piemontese. Procedure e termini per la presentazione di nuove istanze e conferme d’iscrizione, modalità di gestione dell’Elenco regionale. Indizione avviso pubblico;
- D.G.R. n. 15-5973 del 18 novembre 2022 con la quale è stata recepita la “Metodologia per i criteri di selezione delle operazioni” approvata in data 16 novembre 2022 nel corso della prima seduta del Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 della Regione Piemonte, istituito ai sensi dell’art. 38 del Reg. (UE) 2021/1060;

- Determinazione dirigenziale n. 675 del 29 novembre 2022, Reg. (UE) n. 2021/1060 - Approvazione della Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo, dello schema di atto di adesione, del piano dei conti e delle Linee guida sulla gestione delle Irregolarità e Frodi a danno del bilancio europeo includenti il modello per le segnalazioni e il diagramma sul flusso di processo - Programma Regionale FSE Plus 2021- 2027 della Regione Piemonte;
- Determinazione dirigenziale n. 785 del 28.12.2022, art. 71 Reg. (UE) 2021/1060. Individuazione di Finpiemonte Organismo Intermedio per la realizzazione di interventi a valere sul Programma regionale del Piemonte – Fondo sociale europeo Plus 2021-2027. Approvazione dello schema di accordo;
- Determinazione dirigenziale n. 68 del 17 febbraio 2023 - PR FSE Plus 2021-2027. Priorità I “Occupazione” Ob.Specifico a), Azione 4. Aggiornamento dell’Elenco regionale di soggetti specializzati nella realizzazione di Servizi di sostegno alla creazione delle start up innovative sul territorio piemontese, di cui alla D.G.R. n. 19-5831 del 21.10.2022.